

# VI SIA NOTO FRATELLI

## Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 25 gennaio al 1 febbraio 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

### **DOMENICA 25 gennaio 2009**

3ª Domenica del Tempo ordinario

#### CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO



Questa festa, istituita in Galilea nel secolo VIII in occasione della traslazione di alcune reliquie dell'apostolo, entrò nel calendario romano solo sul finire del secolo X. La «conversione» di san Paolo sta alla base di molti e importanti elementi della sua dottrina, in particolare del tema della potenza della grazia divina, capace di trasformare il feroce Saulo persecutore della Chiesa nell'«Apostolo» per eccellenza. Questa conversione è certamente uno dei più importanti avvenimenti della storia della Chiesa, che è debitrice a Paolo dello slancio dell'evangelizzazione tra i pagani, e della prima riflessione teologica sul messaggio cristiano.

#### PAOLO SOPPORTÒ OGNI COSA PER AMORE DI CRISTO

Dalle «Omèlie» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

Che cosa sia l'uomo e quanta la nobiltà della nostra natura, di quanta forza sia capace questo essere pensante, lo mostra in un modo del tutto particolare Paolo. Ogni giorno saliva più in alto, ogni giorno sorgeva più ardente e combatteva con sempre maggior coraggio contro le difficoltà che incontrava. Alludendo a questo diceva: Dimentico il passato e sono proteso verso il futuro (cfr. Fil 3, 13). Vedendo che la morte era ormai imminente, invita tutti alla comunione di quella sua gioia dicendo: «Gioite e rallegratevi con me» (Fil 2, 18). Esulta ugualmente anche di fronte ai pericoli incombenti, alle offese e a qualsiasi ingiuria e, scrivendo ai Corinzi, dice: Sono contento delle mie infermità, degli affronti e delle persecuzioni (cfr. 2 Cor 12, 10). Aggiunge che queste sono le armi della giustizia e mostra come proprio di qui gli venga il maggior frutto, e sia vittorioso dei nemici. Battuto ovunque con verghe, colpito da ingiurie e insulti, si comporta come se celebrasse trionfi gloriosi o elevasse in alto trofei. Si vanta e ringrazia Dio, dicendo: Siano rese grazie a Dio che trionfa sempre in noi (cfr. 2 Cor 2, 14). Per questo, animato dal suo zelo di apostolo, gradiva di più l'altrui freddezza e le ingiurie che l'onore, di cui invece noi siamo così avidi. Preferiva la morte alla vita, la povertà alla ricchezza e desiderava assai di più la fatica che non il riposo.

*Segue sul retro*

### **LUNEDI' 26 gennaio 2009**

Santi Timoteo e Tito, vescovi - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Castagnotto Moreno; +Pivetta Marina e Silvio.

### **MARTEDI' 27 gennaio 2009**

3ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Robert Diemoz; +Dolfin Kerese; Def.ti famiglia Mariuz e Pasqualato.

### **MERCOLEDI' 28 gennaio 2009**

San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa  
Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia di Pivetta Marina; +Moras Ida, +Finottello Gino e Bovolenta Maria.

### **GIOVEDI' 29 gennaio 2009**

3ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

*(oggi la S. Messa delle ore 18.00 è sospesa)*

Intenzioni: +Battistella Michele e Emilia; In Onore di S. Teresina del Bambin Gesù.

### **VENERDI' 30 gennaio 2009**

3ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi  
ore 9.00 Lodi e S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Iannucci Rino e def.ti famiglia Scipioni; Per le anime più abbandonate; Settimo di Piccin Nives.

### **SABATO 31 gennaio 2009**

San Giovanni Bosco, sacerdote - Memoria

*(oggi la S. Messa delle ore 8.00 è sospesa)*

**Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva**

Intenzioni: +Viol Antonio Licinio; +Cancina Paolo e Gianni; Trigesimo di Michelin Anna Maria Ongaro.

### **CONFESSIONI**

Ogni Sabato dalle ore 17.30  
la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il  
pomeriggio dalle ore 17.30 – 18.00

## **DOMENICA 1 febbraio 2009**

4ª Domenica del Tempo ordinario

**DUOMO ore 8.00,9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

**Duomo ore 11.00** 50° Ann di Matrimonio di Armellina Biancolin e Dino Viol

Incontro mensile del:

**GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,**

**Duomo ore 16.30** Recita del S. Rosario meditato

**ore 17.00** Adorazione Eucaristica e confessioni

**ore 18.00 S. Messa in onore di S. Pio**

*Intenzioni:* +Santarossa Leopoldo, Natalina e figli; +Minaudo Filippa e Grancesco; Per Luigia; +Truccolo Federico; +Zanese Giuseppe; +Piovesan Giuseppe; +Aldo e Emma Mariuz; +Pivetta Mario.

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **CICLO DI CATECHESI PER ADULTI**

Con Martedì prende avvio un ciclo di Catechesi animato dai Catechisti del Cammino neocatecumenale. Gli incontri si tengono presso la sala riunioni al primo piano del Centro pastorale ogni Martedì e Venerdì con inizio alle ore 20.30. Sono invitati giovani e adulti che desiderano fare un percorso di catechesi biblica.

### **CONFERENZA DI SAN VINCENZO**

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.00 presso la sede.

### **AZIONE CATTOLICA ADULTI**

Nell'ambito dell'anno dedicato alla figura di San Paolo, continua questo giovedì l'incontro di formazione sulla vita dell'apostolo tenuta da don Taddeo, alle ore 20.45 presso la sede. L'incontro è aperto a tutti.

## **ORATORIO GIOVANNI PAOLO II**

*Passiamo la **DOMENICA INSIEME** il **1° FEBBRAIO***

Si inizierà alle ore **12.30** con il pranzo comunitario dal menù tutto invernale:

*"Il Lesso è servito!"* (Tortellini e bollito misto) e a seguire la Tombola.

Si prega di prenotarsi in canonica e ritirare il buono pranzo entro giovedì.

Si chiede una offerta per partecipare alle spese nella misura di 10 euro.

### ***Dalla prima pagina:***

Una cosa detestava e rigettava: l'offesa a Dio, al quale per parte sua voleva piacere in ogni cosa. Godere dell'amore di Cristo era il culmine delle sue aspirazioni e, godendo di questo suo tesoro, si sentiva più felice di tutti. Senza di esso al contrario nulla per lui significava l'amicizia dei potenti e dei principi. Preferiva essere l'ultimo di tutti, anzi un condannato, però con l'amore di Cristo, piuttosto che trovarsi fra i più grandi e i più potenti del mondo, ma privo di quel tesoro. Il più grande ed unico tormento per lui sarebbe stato perdere questo amore. Ciò sarebbe stato per lui la geenna, l'unica sola pena, il più grande e il più insopportabile dei supplizi. Il godere dell'amore di Cristo era per lui tutto: vita, mondo, condizione angelica, presente, futuro, e ogni altro bene. All'infuori di questo, niente reputava bello, niente gioioso. Ecco perché guardava alle cose sensibili come ad erba avvizzita. Gli stessi tiranni e le rivoluzioni di popoli perdevano ogni mordente. Pensava infine che la morte, la sofferenza e mille supplizi diventassero come giochi da bambini quando si trattava di sopportarli per Cristo

### ***Dalla Catechesi del S. Padre Benedetto XVI.***

Ci sono uomini e donne, che, come scrive Luca nel Libro degli Atti, «hanno votato la loro vita al nome del Signore nostro Gesù Cristo» (15,26) oltre al gruppo degli undici apostoli rimasti dopo l'Ascensione di Gesù al cielo. Il primo di questi, chiamato dal Signore stesso, dal Risorto, ad essere anch'egli un vero Apostolo, è senza dubbio Paolo di Tarso. Egli brilla come stella di prima grandezza nella storia della Chiesa, e non solo di quella delle origini. San Giovanni Crisostomo lo esalta come personaggio superiore addirittura a molti angeli e arcangeli (cfr Panegirico 7,3). Dante Alighieri nella Divina Commedia, ispirandosi al racconto di Luca negli Atti (cfr 9,15), lo definisce semplicemente «vaso di elezione» (Inf. 2,28), che significa: strumento prescelto da Dio. Altri lo hanno chiamato il "tredicesimo Apostolo" – e realmente egli insiste molto di essere un vero Apostolo, essendo stato chiamato dal Risorto -, o addirittura "il primo dopo l'Unico". La sua conversione è raccontata sia nel libro degli Atti degli Apostoli e nelle Lettere. Le due fonti, convergono e convergono sul punto fondamentale: il Risorto ha parlato a Paolo, lo ha chiamato all'apostolato, ha fatto di lui un vero apostolo, testimone della risurrezione, con l'incarico specifico di annunciare il Vangelo ai pagani, al mondo greco-romano. E nello stesso tempo Paolo ha imparato che, nonostante l'immediatezza del suo rapporto con il Risorto, egli deve entrare nella comunione della Chiesa, deve farsi battezzare, deve vivere in sintonia con gli altri apostoli. Solo in questa comunione con tutti egli potrà essere un vero apostolo, come scrive esplicitamente nella prima Lettera ai Corinti: "Sia io che loro così predichiamo e così avete creduto" (15,11). C'è solo un annuncio del Risorto, perché Cristo è uno solo.